

**Facoltà di Scienze della Politica e delle Dinamiche
Psico-sociali**

Piano Strategico Triennale

Terza Missione

1/11/2019 – 31/10/2022



Indice

1. – Quadro di riferimento
2. – La Facoltà
 - 2.1 – Organizzazione della Facoltà per la Terza Missione
3. – La Terza Missione: finalità generali e iniziative
4. – Risorse dedicate alla Terza Missione
5. – Monitoraggio: attività svolta nel periodo 2017-2019 e procedure di monitoraggio
 - 5.1 - Attività svolta nel triennio 2017-2019
 - 5.2 – Procedure di monitoraggio
6. – Obiettivi e strategia della Facoltà. Autovalutazione e interventi migliorativi
 - 6.1 – Obiettivi e strategia della Facoltà
 - 6.2 – Autovalutazione e interventi migliorativi

1. - Quadro di riferimento

Il Piano Strategico della Facoltà di Scienze Politiche e delle Dinamiche Psicosociali sulla Terza Missione per gli anni accademici 2019-2021 è stato elaborato facendo riferimenti agli orientamenti programmatici sulla Terza Missione elaborati dall'Ateneo e contenuti nel Piano Strategico Triennale 2019-2021 della Unint qui riportato per estratto (Allegato 1).

In particolare, il Piano Strategico di Ateneo afferma che *“la Terza Missione è intesa come l’insieme di attività con le quali l’Università entra in interazione diretta con la società, mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a un pubblico non accademico in un’ottica di crescente apertura al contesto socio-economico.*

La Terza Missione investe l’Ateneo di un ruolo di grande rilievo, riconoscendo il determinante impatto che l’Università, come ente di formazione e di ricerca, può avere sullo sviluppo del territorio e della società e affianca le missioni tradizionali della didattica e della ricerca, sostanziandosi nelle seguenti dimensioni:

- valorizzazione dei risultati della ricerca (gestione della proprietà intellettuale, imprenditorialità accademica, attività conto terzi, collaborazione con intermediari territoriali);
- produzione di beni di natura sociale, educativa e culturale (produzione e gestione di beni culturali, sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione medica, formazione continua, public engagement).”

Le aree di intervento progettuale di Terza Missione individuate dall’Ateneo sono:

- l’inclusione
- la povertà educativa
- le pari opportunità
- la cittadinanza attiva.

Riguardo alla Terza Missione, il Piano Strategico Unint individua i seguenti *obiettivi*:

Obiettivo generale: accrescere l’impatto istituzionale dell’Ateneo sul territorio attraverso azioni finalizzate a contribuire concretamente allo sviluppo socio-culturale ed economico.

Obiettivi strategici:

- *Obiettivo T.1*: promuovere la diffusione della conoscenza scientifica e della cultura trasversalmente alla pluralità dei portatori di interesse e dei contesti sociali e favorire l’interazione tra l’Ateneo e il sistema produttivo perché quest’ultimo possa giovare dei risultati ottenuti dalla ricerca;

- *Obiettivo T.2:* sostenere e promuovere gli effetti positivi di tipo etico e sociale che l’Ateneo può realizzare nel proprio territorio;
- *Obiettivo T.3:* promuovere l’interazione tra UNINT e le realtà scolastiche presenti sul territorio;
- *Obiettivo T.4:* promuovere rapporti di reciprocità tra gli studenti UNINT e il sistema produttivo di riferimento;
- *Obiettivo T.5:* favorire l’interconnessione tra l’Ateneo e il patrimonio culturale urbano;
- *Obiettivo T.6:* promuovere lo sviluppo della consapevolezza civica e la sensibilizzazione ambientale come strumento di tutela del territorio;
- *Obiettivo T.7:* contribuire allo sviluppo socioculturale del Paese in un’ottica di apertura, sensibilità interculturale e integrazione attraverso l’internazionalizzazione della didattica.

Per ciascuno degli Obiettivi sopra riportati, il Piano Strategico di Ateneo indica le *azioni da intraprendere* e gli *indicatori da utilizzare* per valutare periodicamente i risultati (v. Allegato 1).

In base al Requisito 4 contenuto nel DM 6/2019 (e già presente nel DM 987/2016), l’Ateneo definisce gli orientamenti programmatici riguardo alla Terza Missione, e i Dipartimenti (nel caso della Unint, le Facoltà) danno attuazione a tali orientamenti.

Pertanto, le Facoltà sono chiamate a contribuire all’attuazione delle politiche strategiche dell’Ateneo attraverso un proprio Piano Strategico per la Terza Missione, per il periodo 2019-2021, coerente con la pianificazione dell’Ateneo.

2. – La Facoltà

La Facoltà di Scienze Politiche nasce nel 1996 e costituisce il nucleo da cui prende vita l’Ateneo, allora denominato Libera Università degli Studi “S. Pio V”.

Il Corso di Studio triennale in Scienze Politiche è stato successivamente modificato e trasformato in Scienze Giuridiche e delle Organizzazioni (L-14) nell’a.a. 2010/2011, in esaurimento dal 2012/2013; mentre il Corso di Studi Magistrale in Scienze Politiche per le Istituzioni e le Organizzazioni Internazionali è stato chiuso nell’a.a. 2016/2017.

Nel 2018 è stato riaperto il Corso di Studi della Laurea Magistrale LM 52 con l’attivazione del nuovo Corso in Investigazione, criminalità e sicurezza internazionale, parallelamente al cambio di nome della Facoltà, ora Scienze Politiche e delle Dinamiche Psico-Sociali.

Da quando l’Ateneo ha assunto la nuova denominazione di UNINT – Università degli Studi Internazionali di Roma, la Facoltà ha accentuato la propria vocazione all’internazionalizzazione e all’analisi della politica internazionale, attraverso un approccio multidisciplinare e interdisciplinare (storico-politologico, giuridico, economico, sociologico).

In tal senso, un forte elemento di continuità nella ultraventennale esperienza della Facoltà, pur frammentata, è rappresentato dalla Scuola della Politica, istituita sin dal 2012. Con l’attività di

workshop e seminari, che hanno visto la partecipazione di esperti, accademici, politici, giornalisti, operatori di ONG ecc., la Facoltà ha perseguito l'obiettivo di promozione della cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale, dando piena attenzione alla questione di genere e delle pari opportunità. Grazie alla Scuola, la Facoltà ha operato tanto nel contesto territoriale che in una proiezione a livello nazionale e internazionale.

Organi della Facoltà

Presidente: prof. Ciro Sbailò

Consiglio di Facoltà

Organico Personale Docente

Docenti per SSD	Professore ordinario	Professore associato	Ricercatore universitario	Ricercatore TD-B	Ricercatore TD-A
M-STO/03	1				
IUS/21	1				
SPS/02		1			
IUS/21		1			
M-STO/04			1		

Docenti a contratto: 16

Attrezzature e laboratori

La Facoltà fruisce delle attrezzature e dei laboratori dell'Ateneo.

Servizi e Organico Personale TAB

La Facoltà fruisce dei servizi e dell'organico personale TAB comuni dell'Ateneo.

La Facoltà ha attivato il corso di laurea magistrale in *Investigazione, criminalità e sicurezza internazionale* (LM-52). Il percorso formativo è incentrato sull'analisi delle problematiche legate al tema della sicurezza collettiva nel contesto delle relazioni internazionali. La cultura della sicurezza è affrontata in rapporto alla politica nazionale e alla politica internazionale, alla globalizzazione e all'interdipendenza economica e sociale, al multiculturalismo. I fenomeni di criminalità internazionale e di instabilità politico-istituzionale a livello globale sono analizzati in chiave di rilettura **storica** e **sistemica** delle criticità connesse ai flussi migratori e alle conflittualità geopolitiche e identitarie contemporanee; in chiave **economica**, in rapporto alle problematiche legate ai flussi finanziari ed economici transnazionali illegali; in chiave **giuridica** con attenzione alla cooperazione investigativa e giudiziaria nel contesto delle regole del sistema giuridico internazionale, delle specifiche problematiche emergenti dal mondo contemporaneo e degli assetti politico-istituzionali delle aree instabili; in chiave **sociologica**, evidenziando le tendenze che sono all'origine

dei fenomeni in oggetto. Il corso di studio mira inoltre a far apprendere i più diffusi ed efficaci strumenti di contrasto ai fenomeni di criminalità internazionale, con particolare riferimento agli avanzamenti consentiti dalle innovazioni tecnologiche. Le esigenze del contesto internazionale sono affrontate sia con insegnamenti di tipo politologico, giuridico ed economico, sia attraverso la partecipazione a laboratori applicativi che consentono la simulazione di scenari ed eventi.

In connessione alle attività didattiche e laboratoriali finalizzate all'analisi delle più significative aree di importanza geopolitica nel sistema delle relazioni internazionali, e per gli effetti significativi nel contesto italiano ed europeo, la Facoltà ha avviato due linee di ricerca:

- con un progetto finanziato con i Fondi dell'Ateneo, su *I Quadranti geopolitici d'Europa*, al fine di fornire un ampio quadro su 4 aree geopolitiche dell'Europa scarsamente indagate. Si tratta dei quattro quadranti geopolitici di Višegrad, della Russia, dell'Est europeo e dei Balcani, che saranno analizzati attraverso la comparazione dei parametri storici, politici, e culturali. Il progetto prende così avvio sui temi: *Il triangolo di Višegrad; Le iconografie russe; Balcani o Sud-Est europeo?; Jugosfera.*
- con un progetto finanziato con i Fondi dell'Ateneo, su *Sovranità territoriale; crisi; stato d'eccezione*, al fine di analizzare l'attuale ruolo dello Stato nazionale nel contesto internazionale soprattutto in relazione alla sua presunta crisi di fronte al fenomeno crescente della democratizzazione e della globalizzazione. I rapporti tra Stati sovrani nella comunità internazionale sono analizzati nel confronto con i vincoli e i limiti posti alle rispettive politiche estere dal processo di instaurazione della democrazia internazionale, considerando la validità o meno del paradigma dell'esportazione del regime democratico e verificando gli specifici contesti giuridici con il quale si è realizzato.

2.1 – Organizzazione della Facoltà per la Terza Missione

Riguardo alla Terza Missione, la Facoltà ha costituito una Commissione di Facoltà per la Terza Missione, che è stata nominata il 22 maggio 2019 ed è composta dal Presidente, prof.sa Antonella Ercolani, professore ordinario di Storia dell'Europa Orientale (M-STO/03) e dai seguenti membri: prof. Danilo Breschi, professore associato di Storia delle Dottrine Politiche (SPS/02).

La Commissione di Facoltà per la Terza Missione si riferisce e coordina le sue attività con il Preside della Facoltà e con il Consiglio di Facoltà.

La Commissione di Facoltà è in collegamento permanente con la Commissione di Ateneo per la Terza Missione, anche mediante la partecipazione a quest'ultima, in qualità di componente di un suo membro e del suo Presidente, attualmente i proff. Danilo Breschi e Antonella Ercolani.

Per le questioni attinenti alla Qualità, la Commissione di Facoltà per la Terza Missione è in contatto con il Presidio di Qualità di Ateneo.

Ove necessario, vengono organizzate delle riunioni congiunte tra la Commissione di Ateneo per la Terza Missione, le Commissioni di Facoltà per la Terza Missione e il Presidio di Qualità di Ateneo, al fine di coordinare le attività e/o di approfondire aspetti procedurali o metodologici.

3. – La Terza Missione: finalità generali e iniziative

La Facoltà intende valorizzare e promuovere le attività di Terza Missione, al fine di accrescere il suo impatto istituzionale sul territorio attraverso azioni finalizzate a contribuire concretamente allo sviluppo socio-culturale, politico e giuridico, come cultura della pace, della democrazia, dei diritti e della parità di genere, della inclusione sociale, della solidità istituzionale. La Facoltà intende organizzare incontri, dibattiti, corsi di formazione per affrontare e promuovere tematiche in ordine alla consapevolezza civica su scala mondiale, in linea con quanto indicato nell'obiettivo T.7 del Piano Strategico di Ateneo per la Terza Missione.

Nel triennio considerato la Facoltà intende realizzare le seguenti iniziative:

1. Scuola della Politica

La Scuola realizza e affronta temi politico-costituzionale e storico-internazionalistico per far comprendere l'evoluzione istituzionale ed economica italiana e delle dinamiche dell'area mediterranea e del quadrante eurasiatico.

Promuove e accresce il proprio impatto istituzionale sul territorio, contribuendo allo sviluppo socio-culturale e civico.

Nello specifico la Scuola:

- Sostiene e promuove gli effetti positivi di tipo etico e sociale sul territorio (Obiettivo T.2 – Piano strategico triennale di Ateneo);
- Promuove l'interazione tra Università e realtà scolastiche presenti sul territorio (Obiettivo T.3 – Piano strategico triennale di Ateneo);
- Promuove la consapevolezza civica e la sensibilizza ai temi della teoria e prassi politica, delle buone pratiche della legalità e della sicurezza internazionale, della capacità di decrittazione dei sistemi mediatici contemporanei (Obiettivo T.6 - Piano strategico triennale di Ateneo);
- Contribuisce allo sviluppo socioculturale del Paese in un'ottica di apertura, sensibilità interculturale e internazionalizzazione attraverso forme di didattica integrata (Obiettivo T.7 - Piano strategico triennale di Ateneo).

Realizza i propri obiettivi di *Public Engagement* svolgendo cicli di incontri pubblici, seminari e workshop divulgativi e di democrazia partecipativa, aperti alla comunità e alle scuole.

La Scuola è un'iniziativa di Terza missione di Facoltà e prevede la partecipazione dell'intero corpo docente della Facoltà.

L'articolazione degli incontri avviene tra gennaio e dicembre di ogni anno. Tra i mesi di gennaio e maggio si sviluppano gli incontri legati alla prima parte del percorso: politico-costituzionale; tra ottobre e dicembre si sviluppano gli incontri legati alla seconda parte del percorso: storico-internazionalistico.

Adottando gli indicatori del Piano Strategico di Ateneo, la Facoltà valuterà a posteriori l'iniziativa misurando il numero di ore destinate alla realizzazione iniziativa, il numero di docenti ed esperti coinvolti, il grado di partecipazione del pubblico esterno, la ricaduta sui social.

2. Educare alla legalità

La Facoltà promuove lo sviluppo della cultura della pace, della giustizia e delle istituzioni solide.

L'obiettivo, in coerenza con l'Obiettivo 16 delle Nazioni Unite e dei relativi *Target*, è la promozione di società pacifiche e inclusive, offrendo l'accesso alla giustizia a tutti, creando organismi efficienti, responsabili e inclusivi ad ogni livello. Le azioni previste riguardano la riduzione ovunque di tutte le forme di violenza e dei tassi di mortalità connessi (16.1), promuovendo lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale, al fine di garantire accesso equo alla giustizia per tutti (16.3); combattere tutte le forme di criminalità organizzata (16.4); ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme (16.5) e rafforzare le istituzioni nazionali, anche attraverso la cooperazione internazionale, per costruire maggiori capacità a tutti i livelli al fine di prevenire la violenza e combattere il terrorismo e la criminalità (16.a) e per promuovere e far rispettare le leggi e le politiche non discriminatorie per lo sviluppo sostenibile (16.b). Attraverso l'opera di sensibilizzazione, si intende contribuire allo sforzo attuato dall'insieme della società civile nei confronti soprattutto delle giovani generazioni, per creare maggiore consapevolezza del fenomeno e degli strumenti, culturali ed etici, di contrasto, al fine di prevenire ogni forma di corruzione e di formazione di mentalità mafiosa.

Nello specifico l'azione si inserisce nelle aree di intervento che riguardano l'inclusione, le pari opportunità e la cittadinanza attiva (Terza missione di Facoltà e di Ateneo), con l'obiettivo generale di accrescere l'impatto istituzionale della Facoltà sul territorio contribuendo concretamente al suo sviluppo socio-culturale. Realizza i propri obiettivi di *Public Engagement* svolgendo cicli di incontri pubblici, seminari e workshop divulgativi e di democrazia partecipativa, senza scopo di lucro e aperti alla comunità e alle scuole.

In particolare:

- Sostiene e promuove gli effetti positivi di etico e sociale sul territorio (Obiettivo T.2 – Piano strategico triennale di Ateneo);
- Promuove l'interazione tra Università e realtà scolastiche presenti sul territorio (Obiettivo T.3 – Piano strategico triennale di Ateneo);
- Promuove la consapevolezza civica e la sensibilizza ai temi dell'inclusione sociale, della tolleranza e della non discriminazione (Obiettivo T.6 - Piano strategico triennale di Ateneo);
- Contribuisce allo sviluppo socioculturale del Paese in un'ottica di apertura, sensibilità interculturale attraverso forme di didattica integrata (Obiettivo T.7 - Piano strategico triennale di Ateneo).

Il progetto prevede una giornata aperta alla comunità e alle scuole, con proiezione filmica sul tema e dibattito o tavola rotonda con testimoni e qualificati esponenti attivi negli ambiti di riferimento delle istituzioni e della società civile.

Il progetto è un'iniziativa di Terza missione di Facoltà, con la partecipazione di tutti i docenti della Facoltà, affidando la specifica progettazione annuale in particolare ai proff. Parente e Ercolani.

Il progetto si sviluppa nel triennio con almeno una giornata per ciascun anno dedicata al tema della promozione della cultura della legalità, della lotta alla corruzione, del contrasto alla mafia e al terrorismo, nazionale e internazionale. Nella giornata si avrà la proiezione di un

film, con relativo approfondimento tematico. Le giornate sono previste nel secondo semestre di ogni anno accademico.

Adottando gli indicatori del Piano Strategico di Ateneo, la Facoltà valuterà a posteriori l'iniziativa, misurando il numero di eventi realizzati, il numero di studenti delle scuole coinvolti, il grado di partecipazione del pubblico esterno, la ricaduta sui social e sui media.

3. **Cinema e/è donna. Laboratorio interdisciplinare di cultura di genere**

La Facoltà promuove la formazione di società pacifiche e inclusive, nella promozione e nel rispetto delle leggi e delle politiche non discriminatorie, accordando particolare attenzione alla parità di genere e all'*empowerment*, rafforzando l'autostima e la consapevolezza di tutte le donne e le ragazze.

L'obiettivo, coerentemente con l'Obiettivo 5 e 5.5 delle Nazioni Unite, è il raggiungimento dell'uguaglianza di genere e dell'emancipazione di tutte le donne e le ragazze, garantendo la piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di *leadership* ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico, scientifico e della vita pubblica, in modo da promuovere al contempo economie e politiche sostenibili (in linea con quanto affermato nella 60. Sessione della Commissione delle N.U. sullo *status* delle donne, del marzo 2016 e ribadito nel V Goal dell'Agenda 2030 dell'High Level Political Forum di New York nel 2017).

Nello specifico il laboratorio si inserisce nelle aree di intervento che riguardano l'inclusione, le pari opportunità e la cittadinanza attiva (Terza missione di Facoltà e di Ateneo), con l'obiettivo generale di accrescere l'impatto istituzionale della Facoltà sul territorio contribuendo concretamente al suo sviluppo socio-culturale. Realizza i propri obiettivi di *Public Engagement* svolgendo cicli di incontri pubblici, seminari e workshop divulgativi e di democrazia partecipativa, senza scopo di lucro e aperti alla comunità e alle scuole.

In particolare:

- Sostiene e promuove gli effetti positivi di etico e sociale sul territorio (Obiettivo T.2 – Piano strategico triennale di Ateneo);
- Promuove l'interazione tra Università e realtà scolastiche presenti sul territorio (Obiettivo T.3 – Piano strategico triennale di Ateneo);
- Promuove la consapevolezza civica e la sensibilizza ai temi dell'inclusione sociale, della tolleranza e della non discriminazione (Obiettivo T.6 - Piano strategico triennale di Ateneo);
- Contribuisce allo sviluppo socioculturale del Paese in un'ottica di apertura, sensibilità interculturale attraverso forme di didattica integrata (Obiettivo T.7 - Piano strategico triennale di Ateneo).

Il laboratorio prevede un ciclo di proiezioni aperto alla comunità e alle scuole, precedute/seguite da workshop, dibattito o tavola rotonda con esperti della società civile e della cinematografia. L'approccio di genere è offerto con una panoramica che prenda in considerazione il contesto degli ostacoli culturali che hanno emarginato le donne nell'ambito politico e sociale, con un'analisi dell'evoluzione storica della problematica.

Il laboratorio di formazione filmico è un'iniziativa di Terza missione di Facoltà, realizzata congiuntamente dai proff. Breschi, Ercolani e Parente.

Il laboratorio si sviluppa nel triennio con un ciclo di cinque proiezioni di film da svolgere nell'arco di ciascun anno accademico.

Adottando gli indicatori del Piano Strategico di Ateneo, la Facoltà valuterà a posteriori l'iniziativa misurando il numero di ore destinate alla realizzazione iniziativa, il numero di studenti delle scuole coinvolti, il grado di partecipazione del pubblico esterno, la ricaduta sui social.

3. ***Equilibrium*. Festival di Geopolitica e Relazioni Internazionali**

La Facoltà promuove la pace, la giustizia e la solidità istituzionale.

L'obiettivo, coerentemente con l'Obiettivo 16 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, è la promozione di società pacifiche ed inclusive favorendo lo sviluppo di una cultura della sostenibilità a tutti i livelli, contribuendo alla definizione di strategie nazionali per la realizzazione di politiche per lo sviluppo sostenibile, e alla costruzione di istituzioni responsabili ed efficaci a tutti i livelli, nazionali e internazionali.

Nello specifico il Festival si inserisce nelle aree di intervento che riguardano l'inclusione e la cittadinanza attiva (Terza missione di Facoltà e di Ateneo), con l'obiettivo generale di accrescere l'impatto istituzionale della Facoltà sul territorio, contribuendo concretamente al suo sviluppo socio-culturale. Realizza i propri obiettivi di *Public Engagement* svolgendo cicli di incontri pubblici, seminari e workshop divulgativi e di democrazia partecipativa, senza scopo di lucro e aperti alla comunità.

In particolare:

- Sostiene e promuove gli effetti positivi di etico e sociale sul territorio (Obiettivo T.2 – Piano strategico triennale di Ateneo);
- Promuove l'interazione tra Università e realtà scolastiche presenti sul territorio (Obiettivo T.3 – Piano strategico triennale di Ateneo);
- Promuove la consapevolezza civica e la sensibilizza ai temi dell'inclusione sociale, della tolleranza e della non discriminazione (Obiettivo T.6 - Piano strategico triennale di Ateneo);
- Contribuisce allo sviluppo socioculturale del Paese in un'ottica di apertura, sensibilità interculturale attraverso forme di didattica integrata (Obiettivo T.7 - Piano strategico triennale di Ateneo).

Il Festival prevede incontri, confronti, momenti di scambio e dibattiti, anche attraverso proiezione di materiale documentale audiovisivo e filmico, con ricercatori delle varie discipline (storici, economisti, politologi, geografi, antropologi, sociologi, giuristi), giornalisti, analisti politici, ma anche decisori politici (politici, diplomatici, militari, imprenditori, manager), rendendo accessibili con un linguaggio informato, ma immediato, temi complessi di politica internazionale. L'obiettivo è richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e coinvolgere un numero sempre più ampio di popolazione, in particolare le giovani generazioni, sulle questioni attuali della geopolitica, geo-economia, geo-strategia e della politica internazionale, al fine di comprendere l'attualità della società globale, sempre più interconnessa, fornendo chiavi di lettura molteplici e comparate sugli scenari di crisi e sulle trasformazioni sistemiche e regionali in atto, così da condividere cambiamenti culturali e indirizzare nuovi comportamenti individuali e collettivi in grado di vincolare le leadership politiche sulla scelte dello sviluppo sostenibile.

Il Festival è un'iniziativa di Terza missione di Facoltà, realizzata congiuntamente da tutti i docenti componenti la Facoltà.

L'iniziativa si svolge in partenariato con *Geopolitica.info. Centro studi di geopolitica e relazioni internazionali* e si inserisce nel Festival dello Sviluppo sostenibile realizzato annualmente dall'ASvIS, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile.

Il Festival si sviluppa nel triennio con una giornata e mezza/due giornate per ciascun anno dedicate all'analisi delle più attuali problematiche di politica internazionale. Sono previste tre sessioni. Nella prima sessione, si avranno relazioni e dibattito finale sulle principali linee di politica estera, con approccio comparato e interdisciplinare; nella seconda sessione si avrà la proiezione di un film su soggetto e tavola rotonda di approfondimento multilivello; nella terza saranno presentate relazioni e dibattito finale su una questione specifica dell'attualità internazionale. La prima edizione del Festival si svolgerà nelle giornate del 4 e 5 giugno 2020, in collegamento con le manifestazioni correlate del Festival dello Sviluppo Sostenibile, calendarizzate tra il 20 maggio e il 5 giugno 2020.

Le date per la realizzazione della II edizione del Festival di Geopolitica e Relazioni Internazionali si inseriranno nel calendario del Festival ASvIS 2021.

Adottando gli indicatori del Piano Strategico di Ateneo, la Facoltà valuterà a posteriori l'iniziativa misurando il numero di ore complessive realizzate, il numero di docenti ed esperti coinvolti, il grado di partecipazione del pubblico, la ricaduta sui social e sui media, locali e nazionali.

4. I luoghi della storia. Dare "spazio" alla storia

La Facoltà promuove la formazione di un legame tra i propri studenti e il patrimonio culturale urbano, in linea con l'Obiettivo T.5 del Piano Strategico Triennale di Ateneo che recita "Favorire l'interconnessione tra l'Ateneo e il patrimonio culturale urbano".

Nello specifico il progetto si inserisce nelle aree di intervento che riguardano la povertà educativa e la cittadinanza attiva (Terza missione di Facoltà e di Ateneo), con l'obiettivo generale di accrescere l'impatto istituzionale della Facoltà sul territorio contribuendo concretamente al suo sviluppo socio-culturale. Realizza i propri obiettivi di *Public Engagement* svolgendo cicli di incontri divulgativi rivolti a giovani.

In particolare:

Favorisce l'interconnessione tra la Facoltà e il patrimonio culturale urbano (Obiettivo T.5 - Piano strategico triennale di Ateneo).

Il progetto prevede un ciclo di giornate di studio presso siti di particolare rilevanza storica e culturale.

Il progetto è un'iniziativa di Terza missione di Facoltà, realizzata dalla prof.ssa Antonella Ercolani.

L'azione si sviluppa nel triennio con 3 giornate dedicate a *Esodi e genocidi: l'esito dei cambiamenti della guerra nel Novecento*. Sarà realizzata attraverso 3 lezioni presso luoghi di avvenimenti storici i cui effetti, anche dal punto di vista culturale, siano stati significativi per la città. Ogni giornata prevedrà una visita ad un luogo della storia e della memoria, ove si terrà

un incontro seminariale sul tema oggetto di studio. I luoghi previsti saranno: le Fosse Ardeatine; il quartiere giuliano dalmata; via Tasso. Le giornate previste saranno nel primo semestre di ogni anno accademico.

Adottando gli indicatori del Piano Strategico di Ateneo, la Facoltà valuterà a posteriori l'iniziativa misurando il numero di iniziative realizzate e di studenti coinvolti.

4. – Risorse dedicate alla Terza Missione

La Facoltà per le sue attività di Terza Missione si avvale di risorse costituite fondamentalmente dai docenti di ruolo, non disponendo di specifico personale tecnico-amministrativo, né di studenti, né di risorse umane esterne afferenti da collaborazioni con soggetti pubblici o privati esterni. Non dispone di risorse finanziarie esterne, né si avvale dell'utilizzo di spazi interni all'Ateneo, dedicati alla Terza Missione.

I 5 docenti di ruolo della Facoltà lavorano alla Terza Missione compatibilmente con gli altri impegni relativi alla didattica, alla ricerca e alle attività gestionali e istituzionali. Alla Terza Missione, lavorano con un monte ore considerevolmente più alto i professori Ercolani e Breschi, componenti della Commissione Terza Missione, per le fasi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e autovalutazione delle relative iniziative e del sistema nel suo complesso, anche a livello di Ateneo, assicurando il collegamento e la coerenza tra il Piano Strategico di Facoltà e quanto indicato nel Piano Strategico Triennale di Ateneo.

La Commissione di Facoltà per la Terza Missione opera in maniera permanente, portando avanti le varie attività riguardo alla Terza Missione descritte e richiamate in questo Piano Strategico.

La Facoltà non dispone di risorse ad essa specificamente assegnate, sia riguardo alle risorse finanziarie, che al personale tecnico-amministrativo, ai servizi informatici, di comunicazione, ecc., agli spazi (aule, biblioteca, spazi esterni, strutture sportive, ecc.). Per determinate funzioni rispetto alle necessità di realizzazione degli obiettivi di Terza Missione può fare affidamento sugli Uffici e strutture dell'Ateneo, nella misura in cui essi, anche in base agli altri loro compiti, possano impegnarsi nelle attività richieste.

5. – Monitoraggio: attività svolta nel periodo 2017-2019 e procedure di monitoraggio

Nel triennio 2017-2019 la Facoltà ha anzitutto proseguito nella progettazione, realizzazione e coordinamento della Scuola di Scienze della Politica, la quale si è tenuta regolarmente ogni anno accademico. Ha impegnato tutti i docenti di Facoltà, coinvolgendo anche esperti esterni della politica, dell'economia, dei mass media, delle istituzioni pubbliche e private. La partecipazione media è stata di circa trenta studenti per ogni edizione. La Scuola è stata aperta anche agli istituti scolastici secondari di secondo grado nell'ambito del progetto ministeriale "alternanza/lavoro". Ciò ha determinato l'affluenza e la partecipazione di circa 60 unità in più.

Le aree di intervento progettuale hanno riguardato l'inclusione, la povertà educativa, le pari opportunità, la cittadinanza attiva e la democrazia partecipativa. L'obiettivo costante è stato la crescita socio-culturale e lo sviluppo della consapevolezza civica, sostenendo e promuovendo gli effetti

positivi di tipo etico e sociale realizzati nel territorio con un'efficacia interazione tra Facoltà e le realtà scolastiche locali.

L'insieme delle attività realizzate ha consentito l'interazione diretta della Facoltà con la società mediante la valorizzazione il trasferimento delle conoscenze e delle competenze ad un pubblico non accademico in un'ottica di crescente apertura al contesto politico-culturale.

Le iniziative promosse dalla Facoltà e realizzate dai singoli docenti hanno riguardato prevalentemente attività di *Public Engagement*, organizzate senza scopo di lucro, con valore educativo e di sviluppo della società. Tali attività sono consistite in:

- interventi del corpo docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale;
- partecipazione a incontri pubblici organizzati da soggetti terzi;
- organizzazione di eventi pubblici;
- organizzazioni di eventi di pubblica utilità aperti alla comunità;
- iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori;
- iniziative divulgative per giovani;
- iniziative di democrazia partecipativa.

I singoli docenti hanno compilato sin dal 2017 schede informative di ogni loro singola iniziativa. Il processo di monitoraggio è avvenuto attraverso la raccolta di tali schede a cura del prof. Breschi, componente della Commissione Terza Missione d'Ateneo, istituita nel 2017, su incarico dell'allora Presidente della Commissione. Le schede informative raccolte sono state inoltrate all'Ufficio Informatico e all'Ufficio Comunicazione per la relativa pubblicazione sul sito web d'Ateneo. Dal computo delle schede informative emerge che nel triennio in questione le iniziative di terza missione di Facoltà sono risultate di valore eguale o superiore all'anno accademico precedente.

La Facoltà ha inoltre realizzato in partenariato con l'Associazione "Diplomacy" alle edizioni VIII, IX e X del Festival della Diplomazia. Nel 2017 la Facoltà ha realizzato un evento, nel 2018 un evento e nel 2019 due eventi, avvalendosi di esperti esterni con larga partecipazione di pubblico (una media di ottanta presenze per ogni singolo evento).

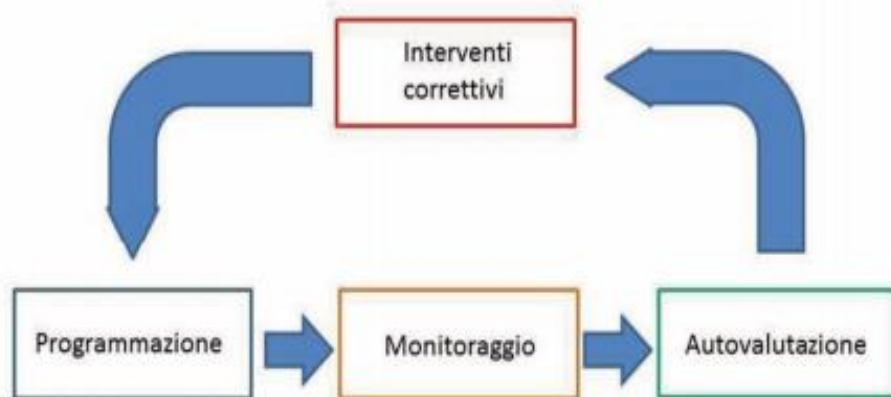
5.2 – Procedure di monitoraggio.

Le attività che verranno svolte nel prossimo triennio 2019-2022 saranno monitorate in coerenza con la metodologia che guida il processo di definizione e miglioramento continuo della Qualità delle attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione e che si concretizza in un'azione ciclica di attuazione della pianificazione strategica a livello di Facoltà, attraverso una programmazione operativa basata sulla reiterazione, sulla base dell'esperienza acquisita, delle seguenti quattro fasi che costituiscono il cosiddetto Ciclo di Miglioramento o Ruota di Deming.

La definizione del sistema organizzativo per l'Assicurazione Qualità della Terza Missione intesa come capacità di raggiungimento degli obiettivi definiti, considererà quindi i seguenti aspetti:

- **pianificazione degli obiettivi** di Terza Missione della Facoltà e dei relativi processi di attuazione;
- **attuazione del piano** e controllo delle attività;
- **verifica dei risultati e valutazione degli esiti**;

- **analisi dei problemi riscontrati** e delle relative cause e **definizione delle strategie di miglioramento.**



PROGRAMMAZIONE: La prima fase di pianificazione degli obiettivi di Terza Missione della Facoltà e dei relativi processi di attuazione è prevista entro il **30 novembre di ogni anno accademico.**

MONITORAGGIO: La seconda fase di attuazione del piano e controllo delle attività si svolgerà entro il **30 giugno.**

Le procedure di valutazione si avvalgono di

- schede informative degli eventi;
- acquisizione ed elaborazione dati da parte della Commissione Terza Missione di Facoltà.

Le informazioni che vengono raccolte per ogni evento riguardano i seguenti indicatori:

- numero di eventi realizzati per ogni tipologia di azione nel Piano Strategico Triennale di Facoltà;
- numero di ore complessive per ogni tipologia di azione;
- numero di docenti coinvolti,
- numero di esperti coinvolti esterni all'Ateneo;
- numero di pubblico partecipante;
- ricaduta sui social e media.

La raccolta dei dati avviene tramite la preventiva compilazione di una scheda informativa di ogni singola iniziativa redatta a cura del responsabile/responsabili organizzativi dell'evento/cicli di eventi.

In raccordo con quanto predisposto dalla Commissione Terza Missione di Ateneo, le schede per la raccolta di informazioni sono compilabili *on line*, consentendo così un aggiornamento costante delle attività di Terza Missione svolte dalla Facoltà.

L'intero processo di pianificazione, monitoraggio e di interventi correttivi della Facoltà è correlato al medesimo processo di definizione e miglioramento continuo della Qualità per l'attività di Terza Missione di Ateneo. Gli esiti del processo, in attuazione della pianificazione strategica a livello di Ateneo, sono comunicati alla Commissione Terza Missione di Ateneo che è tenuta a svolgere analogo processo e presentare gli esiti finali ai competenti Organi Accademici entro la fine di ogni anno.

6. – Obiettivi e strategia della Facoltà. Autovalutazione e interventi migliorativi

6.1 – Obiettivi e strategia della Facoltà

La Facoltà fa proprie le Linee strategiche e la Politica per la Qualità dell'Ateneo, le pone alla base della sua programmazione e contribuisce alla loro attuazione ai fini del miglioramento continuo. La Facoltà è attivamente impegnata nel promuovere il miglioramento della qualità della Terza Missione attraverso le attività di programmazione, monitoraggio e autovalutazione. La Commissione di Facoltà per la Terza Missione individua azioni, obiettivi e indicatori relativi all'attività di valutazione e monitoraggio e li propone alla Presidenza della Facoltà. Il Consiglio di Facoltà approva gli obiettivi e gli indicatori utili all'assicurazione di qualità e al processo di autovalutazione. Tale procedura dovrà tener conto delle diverse tipologie di attività di Terza Missione svolte per iniziativa della Facoltà.

Linee strategiche per la Terza Missione

Linea strategica	Obiettivo	Azione	Indicatore	Valore
Valorizzare e sviluppare le attività di Terza Missione accrescendo l'impatto istituzionale della Facoltà sul territorio attraverso azioni finalizzate a contribuire concretamente allo sviluppo socio-culturale del territorio e del Paese	T.2: Sostenere e promuovere gli effetti di tipo etico e sociale che la Facoltà può realizzare nel proprio territorio	T.2.1: Attivare progetti sperimentali per favorire l'inclusione sociale.	Numero di iniziative realizzate	Uguale o maggiore del precedente anno accademico
	T.3: Promuovere l'interazione tra la Facoltà e le realtà scolastiche presenti sul territorio	T.3.1: Organizzazione di eventi, dibattiti aventi a tema argomenti di interesse per gli studenti delle scuole superiori	Numero di iniziative con la partecipazione di studenti delle scuole superiori	Uguale o maggiore del precedente anno accademico
	T.5: Favorire l'interconnessione tra la Facoltà e il patrimonio culturale urbano	T.5.1: Prevedere progetti finalizzati a creare un legame tra gli studenti della Facoltà e il patrimonio storico e culturale urbano	Numero di incontri organizzati e numero di studenti coinvolti	Uguale o maggiore rispetto al precedente anno accademico
	T.6: Promuove lo sviluppo della consapevolezza civica e la sensibilizzazione ambientale come strumento di tutela del territorio	T.6.1: Organizzare incontri e dibattiti per affrontare e promuovere tematiche in ordine alla consapevolezza civica su scala mondiale (democrazia, inclusione sociale, sostenibilità, diritti umani)	Numero di incontri organizzati e grado di partecipazione agli stessi.	Uguale o maggiore rispetto al precedente anno accademico

	T.7: Contribuire allo sviluppo socioculturale del Paese in un'ottica di apertura, sensibilità interculturale e inclusione attraverso una didattica integrata.	T.7.2: Promuovere attività che abbiano finalità socioculturali allo scopo di favorire l'integrazione sul territorio di persone appartenenti ad altre culture attraverso la diffusione della conoscenza	Numero di ore complessive realizzate; numero di docenti ed esperti coinvolti; grado di partecipazione del pubblico; ricaduta sui social e sui media.	Uguale o maggiore rispetto al precedente anno accademico
--	---	--	--	--

6.2 – Autovalutazione e interventi migliorativi

AUTOVALUTAZIONE: La verifica dei risultati e la valutazione degli esiti sarà effettuata mediante l'analisi della corrispondenza

- della numerosità e
- della coerenza

degli eventi realizzati rispetto alle azioni (T.2.1; T.3.1; T.5.1; T.6.1; T.7.2) finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strategici di sviluppo (T2; T.3; T.5; T.6; T.7) pianificate dalla Facoltà ed effettivamente stabilite dal Consiglio di Facoltà

INTERVENTI CORRETTIVI: In presenza di valori difformi e discosti da quanto pianificato, si evidenzieranno i problemi riscontrati e le relative cause.

Sulla base dei dati acquisiti, si evidenzieranno

- i punti deboli riscontrati dell'attività di Terza Missione di Facoltà,
- si individueranno le strategie
- e le azioni specifiche da attuare volte al superamento delle criticità incontrate e al miglioramento successivo e progressivo dell'attività di Terza Missione di Facoltà.

Le procedure di autovalutazione per la verifica e l'esito dei risultati sarà realizzata entro il **15 novembre** e si completeranno con l'invio della relativa relazione alla

- Commissione Terza Missione di Ateneo;
- comunicazione agli Uffici informatici e all'Ufficio Comunicazione per la pubblicazione sul sito e per la eventuale comunicazione esterna.